

Filtri di rete BLACK NOISE mod. Extreme, 500 e 1000

di Bruno Fazzini

Piccoli, poco invadenti, splendidamente rifiniti, dal prezzo molto invitante, ma soprattutto dalle più che positive prestazioni; ecco, sinteticamente, le impressioni riportate dalla convivenza con i Black Noise. Ma non si era sempre detto che i filtri di rete strangolano la dinamica e peggiorano alcuni parametri audio?



Questi componenti sono stati parcheggiati a lungo in un angolo della nostra sala d'ascolto prima che mi decidessi ad inserirli nel nostro impianto, e questo perché vi era in me la convinzione, maturata in anni di convivenza con filtri, condizionatori e stabilizzatori, che questi oggetti sarebbero stati in grado di migliorare la qualità dell'erogazione della corrente di rete, ma al prezzo di una perdita - a volte sensibile - della capacità dinamica. Quando, finalmente, mi sono deciso a collegarli, sono rimasto talmente sconcertato dal miglioramento qualitativo apportato alla riproduzione che non sono più riuscito a toglierli, pena un netto decadimento delle generali prestazioni sonore che, più avanti, illustrerò nel dettaglio. Tutto questo nonostante la mia sala prove sia servita da una linea elettrica "dedicata" che proviene direttamente dal contatore di rete, priva perciò di tutte quelle interferenze generate dagli elettrodomestici normalmente usati in un'abitazione.

I filtri di rete sono dei dispositivi che servono ad eliminare le componenti indesiderate presenti nella corrente fornita dalla rete elettrica. Quelli in prova sono totalmente passivi e il tipo di filtratura è valido nei due sensi, sia isolando dalla rete gli apparecchi connessi, sia evitando che i disturbi emessi dalle apparecchiature stesse inquinino la rete. Vi è poi una utile protezione che i Black Noise sono in grado di fornire, quella contro le sovratensioni e gli eventi impulsivi distruttivi a partire da 250 V con tempo d'intervento inferiore a 25 ns. In caso di sovraccarichi entra in azione una protezione collegata ad un interruttore termico ripristinabile. La cosa più interessante di questi componenti è che fanno uso di tecnologia tradizionale, poiché adottano una rete di filtro passiva R/C/L di cui sono ben note le caratteristiche teoriche. Il circuito è costituito da un alto numero di elementi che vanno dai condensatori in polipropilene a doppia metallizzazione, agli induttori toroidali su materiale ferromagnetico sintetizzato, a resistenze ad elevata stabilità, ad elementi

isolanti in teflon. Dal punto di vista meccanico la realizzazione risulta curatissima: il contenitore è in alluminio estruso anodizzato da 4mm di spessore su tutti i lati, senza viti di fissaggio, fresato esternamente, assemblato individualmente e rifinito a mano. Tutti i filtri in prova sono corredati da due prese d'uscita multistandard bypass da 16A l'una.

Abbiamo avuto in prova dalla romana Systems and Magic, ditta produttrice, tre dei quattro modelli Black Noise in catalogo. Si tratta del modello **Extreme**, quello a minore assorbimento (230 W, 1A), ma con la maggiore capacità filtrante; è infatti specificatamente pensato per le sorgenti. Il modello **1000**, al contrario, ha un'al-

La prova d'ascolto

La sorgente **North Star 192** (meccanica e convertitore) è stata alimentata e filtrata dal modello **Extreme**. Il modello **500** ha invece alimentato e filtrato il pre linea **Norma SC.2** e il pre fono **North Star Phonostage**. Al modello **1000** è toccato il compito di alimentare e filtrare i due finali mono **Norma 8.7** da 100 watt ciascuno. Il resto dell'impianto usato per la prova era costituito dai diffusori **Sigma Acoustics** modello **Image**, dai cavi di segnale e potenza **White Gold** e di alimentazione **Neutral Cable**. Come si può vedere dall'immagine, la corrente di rete arriva ad una ciabatta **Neutral Cable** e da lì viene prelevata da tre cavi **Black Noise** che alimentano i rispettivi filtri.



Da ogni filtro partono i cavi di alimentazione dei singoli apparecchi che trasportano la corrente ormai ripulita dalla spazzatura elettrica prima presente. I filtri di rete **Black Magic** funzionano egregiamente anche se, dei tre modelli in prova, i maggiori risultati sono stati ottenuti con il modello **Extreme**, quello deputato a filtrare l'alimentazione delle sorgenti. Sia il modello **500** che ha filtrato l'alimentazione dei pre che il **1000** che ha filtrato l'alimentazione dei finali hanno portato solo un piccolo miglioramento, soprattutto se paragonato a quello riscontrato con l'**Extreme**. Credo che questa netta differenza dipenda dal fatto che le elettroniche **Norma** hanno una ottima

sezione alimentatrice; vorrei ricordare che stiamo parlando di elettroniche di riferimento dal costo totale di circa 13.000 euro. Sono convinto che se l'amplificazione dell'impianto usato per la prova fosse stata affidata ad un integrato di medio livello, i risultati sarebbero stati più evidenti. In ogni caso, visto il ragionevole costo del modello **500** e **1000**, i pur piccoli miglioramenti sono decisamente da prendere in considerazione. Vi è poi l'aspetto che riguarda la protezione dei finali dalle sovratensioni di rete, che da solo potrebbe giustificare la spesa necessaria all'acquisto. Ma veniamo a descrivere nel dettaglio le caratteristiche sonore dei prodotti in esame. Il parametro che più di ogni altro viene migliorato è quello relativo alla **timbrica** che risulta molto più piacevole, dai tratti meno contrastati ma dai contorni ugualmente precisi. La fisiologica "spigolosità" della riproduzione digitale si perde in

ta capacità di assorbimento (920 W, 4A), ma una filtratura meno incisiva; è infatti più adatto al collegamento con i finali di potenza. Il modello **500** ha un assorbimento intermedio (460 W, 2A), e una capacità filtrante pure intermedia, che lo rende adatto ad elettroniche specifiche quali i preamplificatori linea e fono. Va anche detto, però, che se non si desidera filtrare l'impianto in maniera specializzata con i tre modelli sopra descritti, è possibile utilizzare il solo modello **1000** (o il **500** se l'amplificazione è costituita da un piccolo integrato) che è sufficiente a filtrare l'intero impianto. I risultati non saranno gli stessi, ma in tal modo si potrà contenere fortemente la spesa. Infine, vi è in catalogo anche un modello particolarmente "robusto", il **2500** (2300 W, 10A), pensato per finali particolarmente muscolosi o per filtrare l'intero impianto.

favore di una migliore rotondità di riproduzione che porta, alla lunga, ad una minore fatica d'ascolto. Lo spettro alto di frequenza è meno aggressivo e rigido pur mantenendo grande precisione e ricchezza di sfumature. Pure lo spettro basso di frequenza migliora, aumentando l'articolazione e mantenendo lo stesso senso di controllo; addirittura il basso sembra un poco più grande del solito, ma forse questa sensazione dipende solo dalla superiore intelligibilità. Le media frequenze sono bellissime e ricordano, in alcuni passaggi delle voci, dei fiati e degli archi, la riproduzione offerta da un buon amplificatore valvolare. In sostanza tutto quanto descritto porta ad un deciso aumento del generale senso della musicalità. Direttamente collegato alla timbrica vi è il parametro **trasparenza**. Anche in questo caso la sensazione di miglioramento è evidente; l'effetto prodotto dall'inserimento del filtro è paragonabile a quello che si ottiene quando si toglie un velo di polvere da un'immagine e il nostro occhio percepisce una maggiore sensazione di nitidezza. Questo comporta un aumento del senso di aria tra gli strumenti che, perciò, tende a ossigenare l'intera riproduzione. Vi è un notevole aumento di microinformazioni e di sfumature soniche che prima rimanevano in uno stato di latenza. Quanto appena descritto concorre a migliorare anche la struttura della **scena acustica** che, pur non risultando di livello enormemente superiore a quella dell'ascolto senza filtri, guadagna tuttavia in lateralizzazione e senso di ampiezza. Il parametro che invece, più di altri mi ha positivamente sconcertato è stato quello riguardante la **dinamica**. Mi aspettavo che i decisi miglio-



Uno scorcio della sistemazione dei filtri Black Noise su apposito tavolino dietro all'impianto.

ramenti descritti sarebbero stati pagati al prezzo di una perdita di smalto dinamico e vivezza armonica.

Niente di tutto questo. Penso che la maggiore forza dei Black Noise stia proprio nella capacità di fornire i miglioramenti citati senza dover sottostare a mortificazioni dinamiche. La riproduzione è snellissima e viva, con una macrodinamica robusta e solida unita ad una microdinamica precisa e priva sia d'impastamenti sonori nei passaggi critici che d'irrigidimenti armonici nei momenti più delicati. La mancanza di smalto dinamico è esattamente quello che, solitamente, si percepisce con i normali filtri di rete o con i comuni condizionatori, ed è proprio questo il prezzo che pensavo di dover pagare anche con i filtri Black Noise. Inaspettatamente mi sbagliavo.

Conclusioni

Allora tutto bene? Direi di sì, se si accetta una leggera modificazione timbrica, nel senso che la riproduzione appare un pochino più morbida del solito, o meglio, di come solitamente sono abituato ad ascoltare. Ma dove sta la verità, cioè la maggiore somiglianza all'evento reale? Non lo so. Quello che so è che con questi filtri di rete la riproduzione dei cd risulta un poco più "analogica" e meno "digitale"; e personalmente lo considero un successo non da poco. Tutti gli altri parametri, in special modo la trasparenza e, ancora di più la dinamica, risultano decisamente superiori a quelli riprodotti senza l'uso dei filtri. Dunque, un giudizio globalmente più che

positivo di questi oggetti i quali, se consideriamo l'aspetto economico, ammontano ad un totale di 1.150 euro (Extremo + 500 + 1000). Forse un condizionatore di rete di tipo tradizionale si riesce ad acquistare anche a meno di tale cifra, ma non si avrà la specializzazione dei diversi filtri per ogni apparecchio dell'impianto. Ho infine eseguito una prova utilizzando il modello 1000 a filtrare l'intera catena d'ascolto, ma i risultati non sono stati dello stesso livello di quelli ottenuti con una filtratura mirata. In ogni caso ribadisco che i migliori risultati li ho sempre avuti filtrando la sorgente con il modello Extremo. Questo potrebbe essere il primo passo da fare, soprattutto considerando che i decisi miglioramenti si otterranno con una spesa davvero modesta.

ALCUNE CARATTERISTICHE DICHIARATE

Modello Extremo

Assorbimento: 230 W/1A
 Applicazioni: Cdp, Sacd, Dvd,
 Pre, Pre fono
 Prezzo di listino con iva: 380,00 euro

Modello 500

Assorbimento: 460 W/2A
 Applicazioni: Pre, Pre fono,
 intero impianto
 Prezzo di listino con iva: 350,00 euro

Modello 1000

Assorbimento: 920 W/4A
 Applicazioni: Finali,
 intero impianto
 Prezzo di listino con iva: 420,00 euro

Costruttore e distributore:

Systems and Magic

Via Raffaele Piria 17 - 00156 Roma

Tel. 06 40.50.0329 - Fax 06 62.27.6249

E-mail: info@systemsandmagic.com

Web: www.systemsandmagic.com